



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti l.r. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e Salute" <input type="checkbox"/> Azioni di sistema (OSR, AdCura, ...) <input type="checkbox"/> PRPS 2013 – 2015 e annualità succ. <input type="checkbox"/> ReD e Inclusione Sociale Attiva <input type="checkbox"/> Innovazione Sociale <input type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Responsabile del Procedimento	Maria Rosaria Siconolfi
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 454 del 30/03/2021
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 146/DIR/2021/00454

Oggetto: DGR n. 629 del 30.03.2015 – A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 1/2015.



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusioni Sociali attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha



conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento.

- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma”.
- Visto l’ A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell’OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con D.G.R. n.85 del 22/01/2021.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015** ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica”;
- con **A.D. n. 367 del 6 agosto 2015**, pubblicata sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha approvato l’Avviso n. 1/2015 per l’avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- con **A.D. n. 449 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all’OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e prevedendo inoltre la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria assegnata all’Avviso pubblico n. 1/2015 con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;



- In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 1/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria dell'Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziata;
- le predette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione;
- con Del di G.R. n.1658/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al r.r. 4/2007 anche a seguito dell'avvenuta approvazione dei regolamenti regionali n. 4 del 21 gennaio 2019 e n. 5 del 21 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE :

- risulta necessario adeguare il testo dell'AVVISO n.1/2015 alla mutata normativa vigente;
- risulta necessario aggiornare la procedura di presentazione delle proposte progettuali al Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID – (Art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD).

DATO ATTO CHE:

- con **A.D. n.816 del 07/12/2017** è stato approvato il nuovo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica selezionati con l'Avviso n.1/2015 e finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020;
- con **A.D. n.211 del 26/03/2019** sono state approvate le Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020;

Tanto premesso e considerato si rende necessario approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei



cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali, così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n°5 fasciate, è adottato in originale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento
dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi



SICONOLFI
MARIA
ROSARIA
30.03.2021
11:25:03 UTC

Responsabile di Sub-Azione OT IX – Azione 9.10
Programma Operativo FESR 2014-2020
Ing. Gabriella V. La Sala



LA SALA
GABRIELLA
VINCENZINA
30.03.2021
11:18:56 UTC

Il dirigente
della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text:
Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agi d N. 121/2019
Data: 30/03/2021 15:56:37



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO N. 1/2015

**PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER
SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI
(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015)**

Testo aggiornato 2021

*Il presente allegato si compone di n. 54 (cinquantaquattro) pagg.,
inclusa la presente copertina*

Nota: il presente testo costituisce la 2^a lettura raccordata dell'Avviso n. 1/2015 come approvato con A.D. n. 367/2015 e come modificato per effetto degli adeguamenti alla mutata normativa vigente operati con i successivi Atti A.D. n. 449 del 24/09/2015, A.D. n. 158 del 24/05/2016, A.D. n. 88 del 17/02/2017 di recepimento della D.G.R. n. 1666/2016, A.D. 546 del 24/08/2017 e da ultimo adeguato al recepimento delle modifiche adottate con Del. di G.R 1658/2020 di modifica al r.r n. 4/2007.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

AVVISO PUBBLICO N. 1/2015

**PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER
SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI**

**(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da A.D. n.
449/2015, A.D. n. 158/2016, A.D. n. 88/2017 A.D. 546/2017)**

Testo aggiornato 2021

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è modificato e raccordato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- D.lgs 19.08.2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);



- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)2628 final del 22.04.2020 che modifica la decisione di esecuzione (2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "Por Puglia FESR-FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della regione Puglia CCI 2014IT16M2OP002.

Fonti nazionali

- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per



l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Fonti regionali

- Legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e sm.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, "Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;
- Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica";



- A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 con cui, per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, si provvedeva ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo Tematico IX – Azione 9.10 e 9.11 a valere sui fondi FESR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- A.D. n. 449 del 24 settembre 2015 “Dichiarazione di coerenza con obiettivi, tipologie di azioni e criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere su fondi FESR”;
- Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 88 del 17/02/2017.
- Legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. che disciplina la riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario e, in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della legge regionale n. 18 del 07.07.2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accreditamento sanitario disciplinato dalla predetta legge regionale n. 9/2017, delle seguenti tipologie di strutture e servizi disciplinati nel regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis , art 60, art 60 ter, art 60 quater, art 66, art 70 e art 88;
- Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma”;
- A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019;
- Regolamento regionale n. 5 del 21 gennaio 2019
- Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 “Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale”, pubblicata sul B.U.R.P. n° 139 del 12-12-2017;
- A.D. n. 211 del 26 marzo 2019 “Approvazione linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- L'art. 2 della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria”;
- Del. G.R. n. 1658 /2020 avente ad oggetto “Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. Approvazione modifiche,



con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all'art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani).

Art. 1

Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti pubblici degli Enti locali e delle altre aziende pubbliche operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali e socioeducative e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.
2. In attuazione della legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).
3. Il presente Avviso nasce come strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alle Del. CIPE n.79/2012 e n. 92/2012 in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015.
4. L'intervenuta attestazione di coerenza e compatibilità degli interventi finanziabili sull'Avviso con l'impianto delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 (cfr. A.D. n. 449/2015) per principi, obiettivi specifici di intervento, risultati attesi, criteri di selezione delle operazioni e modalità di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, hanno successivamente reso l'Avviso n.1/2015 strumento attuativo e mezzo di selezione delle operazioni a valere sulle risorse FESR dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020.
5. Il presente Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, regolamentando le fasi di presentazione, valutazione e ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per



l'infrastrutturazione sociale, socioassistenziale e socioeducativa del territorio pugliese.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie originariamente stanziare per il presente Avviso trovano copertura a valere sul fondo FSC 2007-2013 di cui alle Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012.
In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 1/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria del presente Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate.
Dette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione.
2. Agli impegni contabili delle risorse a finanziamento del presente avviso si procederà successivamente alla istruttoria delle istanze e delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei progetti positivamente selezionati.
3. La dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento.

Art. 3

Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi strutturali in ambito sociale e socio educativo :
SOGGETTI PUBBLICI quali:
 - a) Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
 - b) Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali;
 - c) Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
 - d) Aziende di Servizi alla Persona;
 - e) altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
 - f) altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo.



2. In ogni caso la candidatura al presente Avviso deve essere presentata sempre per il tramite del Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento del progetto proposto, che si esprime preventivamente rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale e garantisce il rispetto del budget limite che il presente Avviso assegna ad ogni Ambito Territoriale, budget da considerarsi sempre ridotto in proporzione all'eventuale finanziamento di altri interventi già proposti dall'Ambito e finanziati a valere sul presente Avviso.
3. Non è ammessa la partecipazione al presente Avviso ad associazioni temporanee di scopo tra un soggetto pubblico individuato al comma 1 e uno o più soggetti privati, ancorché individuati con procedura di evidenza pubblica, per la realizzazione dell'investimento infrastrutturale de quo.
4. I soggetti di cui al comma 1 lett. c), d) alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono attestare di essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.
5. I soggetti di cui al comma 1 lett. e), f) alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese ed avere partita IVA;
 - essere operativi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.
 - essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
6. Tutti i soggetti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono comunque attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;



- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione.
7. I requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
 8. I soggetti pubblici beneficiari del contributo finanziario sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture realizzate per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.
 9. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

Art. 4

Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa.
 - b) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo.
 - c) Attivi materiali: attivi relativi a immobili, impianti, attrezzature e macchinari.
 - d) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate.
 - e) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.
 - f) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000.

Art. 5

Localizzazione

1. Le iniziative ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere riferite ad interventi ubicati nel territorio regionale.



Art. 6

Investimenti ammissibili a finanziamento

1. Sono ammissibili a finanziamento le iniziative di realizzazione di strutture socioeducative e socioassistenziali che posseggono i seguenti requisiti:
 - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sociali, socio assistenziali e socioeducative, nonché coerenti con la programmazione sociale di ambito territoriale.
 - Le proposte progettuali devono essere rivolte all'ampliamento ovvero alla nuova realizzazione di infrastrutture sociali esclusivamente nel rispetto degli standard strutturali e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.; non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale.
 - I suoli e gli immobili interessati dagli interventi devono essere di totale proprietà pubblica e/o nella piena disponibilità d'uso dell'Ente Locale o Azienda pubblica proponente; in ogni caso il titolo di proprietà/godimento deve essere formalmente valido ed opponibile a terzi mediante iscrizione nei pubblici registri (es: contratto di locazione registrato, atto formale di concessione in comodato d'uso registrato, preliminare di acquisto e/o di locazione regolarmente registrato, ...).
 - Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico di livello esecutivo conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - Uno stesso progetto di intervento non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Il progetto di intervento deve essere organico e funzionale, avere validità economica e finanziaria e riguardare la sede o una unità locale, in ogni caso ubicata nella Regione Puglia.
 - Presentazione di idonea attestazione dell'avvenuto inserimento dell'intervento proposto nel piano triennale delle opere pubbliche dell'Ente titolare ovvero dell'impegno ad inserire il medesimo intervento nel Piano Triennale delle OO.PP. prima della sottoscrizione del Disciplinare con la Regione Puglia, in caso di avvenuta ammissione a finanziamento della proposta progettuale.
 - Presentazione del provvedimento di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con



- riferimento alla quota di cofinanziamento con mezzi propri apportata a copertura del piano finanziario, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento.
- Definizione di un piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione (in caso di affidamento a terzi è necessario specificare i criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario), piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata.
2. Non sono ammissibili a finanziamento:
- le proposte progettuali presentate da soggetti che non rispettino tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - le proposte progettuali che non rispettino tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo;
 - gli interventi che prevedano esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati;
 - investimenti la cui attuazione sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento; a tal fine si deve considerare la data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori;
 - interventi che non siano riconducibili alle tipologie di strutture/servizi espressamente previsti dal r.r. n. 4/2007 e s.m.i., sia per standard minimi che per tipologie di prestazioni da erogare;
 - interventi per i quali il medesimo soggetto beneficiario abbia già usufruito sullo stesso immobile di altri contributi regionali a valere su risorse del PO FESR 2007-2013, del FSC 2007-2013, o di risorse FSC 2014-2020 e FESR 2014-2020;
 - interventi per i quali la Regione Puglia abbia già operato una procedura di revoca per mancato utilizzo delle risorse assegnate ovvero per utilizzo delle risorse con modalità difformi da quanto consentito dal sistema di gestione e controllo relativo alla fonte di finanziamento.
3. Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale. In particolare sono considerate prioritariamente ammissibili a finanziamento gli interventi afferenti alle seguenti tipologie:



- strutture comunitarie socio assistenziali a ciclo diurno per persone anziane, su tutto il territorio regionale;
 - strutture comunitarie socio assistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
 - centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
 - asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
 - ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni.
4. Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e per le quali non siano oltremodo definiti i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, risulterebbero in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento e pertanto, non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche.
5. Gli immobili oggetto di intervento, a seguito di realizzazione/ristrutturazione dovranno essere conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, nonché delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
- La conformità dovrà essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente e dal progettista tecnico responsabile dell'intervento, nelle fasi di progettazione prescritte.
6. Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei programmi di investimento:
- a) La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti.



- b) La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti).
- c) I progetti che prevedano una particolare attenzione al rispetto di criteri di sostenibilità ambientale tramite riduzione del consumo di materiale e di risorse idriche ed energetiche (elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi di riduzione del fabbisogno idrico), automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare il risparmio energetico, il comfort e la sicurezza degli utenti, attenzione alla qualità ambientale interna mirata a garantire comfort illuminotecnico, termo-igrometrico, acustico e della qualità dell'aria.
- d) Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento. Non costituisce "cofinanziamento con mezzi propri" la quota di spesa ascrivibile alla componente di "costi non ammissibili" che resta in ogni caso interamente a carico del Soggetto beneficiario proponente.

Art. 7

Contributo finanziario concesso

1. Per gli interventi di cui al presente avviso, il contributo finanziario massimo concedibile per ciascun Piano di Investimenti d'Ambito territoriale è pari a Euro 3.000.000,00. Tale importo è da considerarsi ridotto in proporzione a precedenti interventi promossi dall'ambito e finanziati a valere sul presente Avviso. Tali somme sono altresì, da intendersi quale limite massimo di spesa per ciascun ambito territoriale ma sono comunque condizionati alla presenza della necessaria disponibilità finanziaria a valere sulle risorse POR.
2. La Regione si riserva di ammettere a finanziamento prioritariamente gli interventi che compongono il Piano di Investimenti d'Ambito, in relazione ai seguenti criteri oggettivi, valutati nel loro insieme:
 - a. maggiore carenza di una certa tipologia di struttura/servizio in quel contesto territoriale di riferimento;
 - b. maggiore coerenza con la programmazione sociale dell'Ambito territoriale;
 - c. maggiore completezza nella documentazione richiesta;
 - d. presenza di una quota di cofinanziamento a valere su risorse proprie del Soggetto beneficiario, che sarà considerata se in misura non inferiore al 10% del costo totale ammissibile dell'investimento;



- e. migliore pronostico di sostenibilità gestionale a 5 anni dalla messa in funzione, sulla base del piano economico-gestionale dell'intervento proposto dall'Ente beneficiario;
 - f. intervento di consolidamento di offerta esistente (ampliamento/integrazione di filiera) rispetto alla realizzazione di nuovi servizi.
3. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto, esclusivamente in caso di positiva valutazione di ammissibilità della proposta progettuale. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
 4. La Regione si riserva la facoltà di non procedere al finanziamento dei progetti d'intervento promossi, anche qualora ammissibili, laddove verifichi l'insussistenza della capienza dei fondi a finanziamento del presente Avviso, senza che ciò possa determinare la riconoscibilità di alcuna spesa in favore del soggetto proponente.

Art. 8

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purchè avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi alla ammissione a finanziamento e all'attribuzione del CUP.
2. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR.
3. Le spese in **attivi materiali** riguardano:
 - a) **Spese generali**
 - spese necessarie per le attività preliminari;
 - spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche e spese per la redazione delle relazioni geologiche;
 - spese di progettazione dell'intervento;



- spese per direzione lavori;
- spese per coordinamento della sicurezza;
- spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo;
- incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs.50/2016;
- spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenute successivamente al 01/01/2015 per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>% massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

- b) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
- c) Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- d) Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- e) Oneri per la sicurezza.**
- f) Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa:
- ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
 - abbattimento barriere architettoniche;
 - altro.
- g) Acquisto di macchinari**, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
- h) Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
- i) Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.
- j) Imprevisti.**



4. Le spese in **attivi immateriali** nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:
 - k) **Spese per il conseguimento delle certificazioni** di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.
 - l) **Servizi di consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 4).
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare, a qualsiasi titolo, rispetto all'originario progetto candidato a finanziamento ed approvato e finanziato a valere sul presente avviso, che eccedano gli importi economici autorizzati nel quadro economico di progetto, anche rimodulato, resteranno a carico esclusivo del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10.
6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenta un costo per il soggetto beneficiario.
7. **Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spese:**
 - a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 - b) Spese relative all'acquisto di scorte.
 - c) I titoli di spesa regolati in contante.
 - d) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.
 - e) Spese di riparazione, manutenzione o pura sostituzione;
 - f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.).
 - g) Spese in leasing.
 - h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili.
 - i) Tutte le spese non capitalizzate;



- j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.
8. Con riferimento all'ammissibilità a finanziamento delle perizie di variante si precisa che si ritengono ammissibili a finanziamento solo i maggiori costi derivanti da perizie di variante in corso d'opera di cui all'art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 con esclusione di tutte le restanti casistiche inerenti le modifiche contrattuali. A tal proposito si evidenzia infatti che il QE di cui all'Allegato 4 prevede una voce specificatamente dedicata alle spese per "Imprevisti" e non genericamente a maggiori costi di perizia. Resteranno pertanto a carico del soggetto beneficiario tutte le spese che esulano da circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante compresi eventuali maggiori costi dovuti a migliorie o ad errori/omissioni legati alle fasi progettuali. Resteranno inoltre a carico del soggetto beneficiario tutte le spese che pur non comportando la necessità di approvazione di una perizia di variante, prevedono maggiori costi non attribuibili ad intervenute circostanze imprevedute ed imprevedibili.
9. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
10. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
11. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché a quanto previsto dal Disciplinare da sottoscrivere tra le parti e dalle Linee guida per Rendicontazione di cui all'A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art. 9

Procedure di istruttoria per l' ammissione a finanziamento

1. La Sezione Inclusion sociale attiva e innovazione procederà alla istruttoria e alla ammissione a finanziamento delle domande e delle proposte progettuali seguendo rigorosamente l'ordine temporale di trasmissione



delle istanze di ammissione a finanziamento complete di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, come specificato al successivo art. 10.

2. Le domande di finanziamento sono sottoposte all'esame istruttorio dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle stesse con i relativi allegati tecnici sintetici.
3. La Sezione inclusione sociale attiva e innovazione procederà all'esame istruttorio delle domande di finanziamento, che sarà articolato nelle seguenti due fasi:
 - I. esaminabilità della domanda, del relativo Piano di Investimenti e della proposta progettuale, a cura dell'Ufficio competente, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
 - II. ammissibilità della domanda, del relativo Piano di Investimenti e della relativa proposta progettuale, a cura della Commissione, appositamente istituita, attraverso l'esame della domanda, dell'allegato tecnico sintetico, del formulario analitico e di tutta la documentazione presentata, valutazione tecnica della proposta progettuale e valutazione della congruità economica della domanda di finanziamento. La valutazione investe la singola proposta progettuale e si completa con l'inquadramento della stessa nel relativo Piano di Investimenti.
4. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile della Sezione, valuterà le domande in relazione alla fase II dell'esame istruttorio di cui al comma precedente.
5. Nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
 - a. perché presentati da soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 del presente Avviso;
 - b. perché pervenuti con modalità diverse da quelle riportate al comma 1 del presente articolo;
 - c. perché redatti su modulistica difforme o diversa da quella allegata al presente Avviso ;
 - d. perché mancanti degli Allegati 1, 2, 3, 4, 5;
6. Sempre nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
 - a. per l'assenza della documentazione prevista dall' avviso, che non può essere oggetto di richiesta di integrazioni;
 - b. per la mancata riconducibilità dell'intervento proposto ad una delle tipologie di interventi ammissibili e prioritari di cui all'articolo 6 del presente Avviso;



- c. per la incompleta compilazione delle parti qualificanti il progetto, nell'allegato tecnico o formulario (Allegato 2);
 - d. per l'assenza di Analisi costi – benefici, redatta secondo il formulario reso disponibile su richiesta, da presentare nel caso di progetti il cui costo totale ammissibile risulti superiore a Euro 5.164.569,00;
7. Le procedure di selezione di cui alla fase II prevedono la valutazione delle iniziative esaminabili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
 8. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 70 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, come specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
 9. In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del presente Avviso, ovvero di risorse finanziarie aggiuntive, la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione adotterà appositi atti di concessione del contributo regionale a finanziamento dei progetti di investimento, avendo cura di seguire il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quindi l'ordine cronologico di completamento dell'istruttoria e della valutazione delle stesse, e il raggiungimento di un punteggio almeno pari o superiore a 70 punti su 100 per le singole proposte progettuali. In caso di richiesta da parte della Commissione di istruttoria e valutazione di integrazione della documentazione allegata alla istanza di concessione, la data da considerare ai fini della adozione dell'atto di concessione del finanziamento, eventuale, deve tener conto della data di formale riscontro alle integrazioni richieste, attestata dalla data di trasmissione PEC del riscontro stesso.
 10. Le comunicazioni in esito della attività istruttoria saranno inviate dalla Regione Puglia esclusivamente alla posta elettronica certificata dell'Ambito territoriale di riferimento, che sarà stata indicata in sede di presentazione della domanda.

Art. 10

Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione elencata nel presente articolo, deve essere presentata, conformemente a quanto previsto all'Art. 3 comma 2 del presente Avviso, dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale cui afferisce l'Ente proponente, esclusivamente online, pena esclusione, attraverso la piattaforma telematica



disponibile sul sito Internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> secondo il seguente cronoprogramma:

- A partire dalle ore **12.00 del 31 marzo 2021** sarà attiva la fase di **accreditamento dell'Ambito Territoriale, come meglio specificato al comma 4 del presente articolo.**
- A partire dalle ore **12:00 del 12 Aprile 2021** sarà attiva la fase di **compilazione e invio della domanda come meglio specificato al comma 5 del presente articolo.**

Qualora l'Ambito Territoriale risulti già accreditato sulla piattaforma telematica, sarà necessario verificare, ovvero indicare, tramite l'apposita funzione di "Gestione Operatori", la presenza del codice fiscale del Presidente del Coordinamento Istituzionale con l'assegnazione del rispettivo ruolo.

2. Il Presidente del Coordinamento Istituzionale deve possedere obbligatoriamente credenziali SPID Livello 2, un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>). L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione.
3. L'autenticazione al sistema deve avvenire esclusivamente attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>.
4. Il Presidente del Coordinamento dovrà accreditarsi in qualità di Soggetto Giuridico sulla piattaforma, qualora l'Ambito non sia già accreditato, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento del Soggetto Giuridico disponibile nella piattaforma stessa:
 - Il Presidente del Coordinamento accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.
 - Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal Presidente del



Coordinamento Istituzionale e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare e eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

- Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Presidente del Coordinamento dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale richiesta, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.
 - Il Presidente del Coordinamento Istituzionale è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
 - L'accREDITAMENTO, equivalente ad un riconoscimento formale del Soggetto Giuridico sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.
5. La domanda di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, disponibile sul portale <https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> e nella piattaforma dedicata al procedimento, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, secondo le modalità e i termini descritti al precedente comma 1. Non potranno essere accettate domande di contributo che siano inviate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.
6. Pena esclusione, tutta la documentazione indicata al comma 9 del presente articolo, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, esclusivamente in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente la proposta progettuale mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>).
7. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46



e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di invio telematico, e il codice di domanda. Non sarà intesa come inviata telematicamente la domanda che risulti priva dei dati e degli allegati previsti e a cui non sia seguito il caricamento della domanda firmata digitalmente e l'invio della medesima a cui corrisponde l'acquisizione del numero di protocollo di invio.
9. La domanda di concessione di contributo pubblico (Allegato 1), dovrà essere firmata digitalmente dal Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di riferimento dell'intervento candidato.

Alla suddetta domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata firmata digitalmente (ove richiesto) dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>):

- **Allegato 2**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format allegato al presente Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione (in caso di affidamento a terzi è necessario specificare i criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario), criteri di selezione del soggetto gestore, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata;
- (per le altre Aziende pubbliche) atto costitutivo registrato;
- titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per un periodo congruo rispetto alla durata dell'investimento e ai 5 anni successivi dopo la conclusione dei lavori, decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
 - a) che il progetto presentato è di livello esecutivo; che lo stesso risulta verificato, validato e approvato con apposito atto dell'organo



- competente dell'Ente titolare dell'intervento in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;
- b) la conformità del progetto alle previsioni del regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
 - c) che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - d) la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;
 - e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dello stesso;
 - f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - h) il rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni, salvaguardia dell'ambiente, nonché nel rispetto degli obblighi contributivi;
 - i) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - j) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - k) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f)) autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
 - l) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 c,d,e,f)) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti;
 - m) l'impegno a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;



- Estratto del progetto esecutivo, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
 - Relazione tecnica generale;
 - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
 - Inquadramento catastale Scala 1:2.000
 - Planimetria generale Scala 1:200
 - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
 - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
 - Piante interventi strutturali Scala 1:100
 - Layout arredi Scala 1:50
 - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
 - Elenco prezzi unitari

Le tavole costituenti l'estratto del progetto dovranno essere prodotte esclusivamente in formato PDF e rispettare la scala prevista per ogni allegato; ogni file PDF dovrà contenere sia l'indicazione numerica che grafica della scala utilizzata riproducendo la dimensione effettiva del disegno tecnico nel suo formato originario.

Le tavole, inoltre, dovranno essere firmate digitalmente dal tecnico incaricato della progettazione e controfirmate dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

È necessario inoltre allegare, qualora se ne dichiara il possesso, tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori all'avvio dei lavori a dimostrazione della cantierabilità dell'intervento.

- **Allegato 4** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 5** – Quadro finanziario del Progetto;
- **Allegato 6** (fornito solo su richiesta) - Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici, richiesto solo per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro.

10. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

11. Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere con PEC ulteriori integrazioni, che dovranno essere fornite sempre tramite PEC dal Soggetto beneficiario richiedente entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, esclusivamente per la documentazione integrabile in quanto non modifichi le caratteristiche



stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del punto 1 comma 6 dell'articolo 9 del presente Avviso. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 11

Criteri di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da ammettere a finanziamento devono essere selezionati tenendo conto dei criteri di selezione di cui al POR Puglia 2014-2020,
2. Le candidature che avranno superato la verifica di esaminabilità saranno sottoposte a valutazione secondo i seguenti criteri, tenendo conto che il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 70 punti rispetto al limite massimo di 100 punti :

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 – Nuova realizzazione del servizio/ ampliamento di servizio già esistente ed operante. In entrambi i casi costituiscono elemento di priorità gli interventi strutturali di ristrutturazione/recupero funzionale/adequamento di strutture già esistenti. (1 punto in caso di nuova realizzazione del servizio e dell'infrastruttura)	Max 5 p.
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.
3 – Progetti immediatamente cantierabili (in possesso di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori)	Max 5 p.
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi <i>considerati prioritari ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso</i>	Max 10 p.
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5
6 - Grado di integrazione della struttura sociale nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	Max 3
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc...);	Max 5



8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociale del Distretto/ Ambito;	Max 5
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4
12 - Innovazione e qualità delle soluzioni logistiche e gestionali dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso al servizio, integrazione con altri servizi, ecc...)	Max 6
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007 b) qualità, idoneità, adeguatezza, innovazione, efficienza delle soluzioni tecniche ed organizzative proposte rispetto alle finalità dell'intervento c) qualità, completezza e chiarezza del progetto tecnico d) adeguatezza e coerenza delle spese (lavori, arredi e spese generali) rispetto alle finalità da conseguire e) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste f) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target g) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente	Max 15
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a: - Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (1 p. per ogni 3% di mezzi propri aggiuntivi) sul totale dei costi ammissibili del progetto	Max 5 Max 5 Max 5



- Congruità del quadro economico dell'intervento - Sostenibilità del piano gestionale	
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi efficienti di riduzione del fabbisogno idrico, automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare risparmio energetico, comfort e sicurezza degli utenti.	Max 3

Art. 12

Durata dei programmi di investimento

1. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento per effetto del presente Avviso, salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario, dovranno essere completate entro:
 - massimo 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal POR Puglia 2014-2020), quando il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00;
 - massimo 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal POR Puglia 2014-2020), quando il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00;
2. In ogni caso il Soggetto Beneficiario pubblico dovrà conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i termini fissati dalla disciplina della specifica fonte di finanziamento, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta, in applicazione della normativa vigente in materia e in linea con i connessi orientamenti nazionali e comunitari, in funzione dello stato di avanzamento della spesa, come di seguito specificato:
 - a) erogazione dell'anticipazione del 25% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso previa sottoscrizione del contratto di appalto con l'aggiudicatario dei lavori e avvenuta consegna degli stessi, e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):



- trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - rendicontazione telematica, previo accreditamento del RUP, con conseguente l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
 - trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;
- b) erogazioni intermedie (n. 2 erogazioni pari al 25% e n.2 erogazioni pari al 10%) fino al limite massimo del 95% calcolato a seguito di rideterminazione del quadro economico post gara, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
- trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
 - rendicontazione telematica delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni. In caso di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa anche a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri del beneficiario. Un eventuale avanzamento contabile superiore a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata dovuta potrà comportare l'erogazione contestuale di ulteriori rate di acconto, qualora le somme rendicontate in aggiunta siano tali da soddisfare le percentuali che consentirebbero l'erogazione di tali rate aggiuntive;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
 - trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;
- c) erogazione finale del 5% dell'importo definitivamente concesso previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e rilascio del



provvedimento di autorizzazione al funzionamento e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- trasmissione della domanda di pagamento nelle modalità previste alle Linee Guida per la Rendicontazione;
 - rendicontazione telematica di tutte le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB ed eventualmente della relativa piattaforma Easycheck;
 - trasmissione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia ad integrazione di quanto già prodotto al fine del perfezionamento dell'istruttoria;
2. Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali.
 3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
 4. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, dal Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia e dalle relative Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.
Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta da parte del beneficiario e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale, a meno di eventuale documentazione integrativa che dovesse rendersi necessaria ai fini dell'istruttoria della suddetta richiesta di erogazione. Le erogazioni restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.
 5. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui al presente articolo, i soggetti attuatori sono tenuti ad aggiornare sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo



(Si.Ge.Co), dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e dalle Linee Guida per la Rendicontazione.

6. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.
7. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia ed alle Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art. 14

Modifiche, variazioni e revoche

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti i lavori, l'impresa aggiudicataria degli stessi, i soggetti fornitori di servizi e/o forniture, il progetto ammesso a contributo, il quadro economico approvato, devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva valutazione ed eventuale autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
2. Qualora tali variazioni incidano in diminuzione in modo tale da riportare il punteggio al di sotto dei 70 punti, punteggio minimo per accedere al finanziamento, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando.
3. Il contributo sarà, inoltre, soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
 - b) i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione dell'intervento (salvo eventuali e giustificate motivazioni che esulano dalla volontà dell'Ente) o il programma non si concluda nei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
 - c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima del decorso di anni cinque anni dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto;



- d) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, e nei casi previsti dall'articolo 9 del d.lgs. n. 123/1998.
4. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.
 5. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Art. 15

Divieto di cumulo delle agevolazioni

1. I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).
2. Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il rischio del doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione e le informazioni minime essenziali del Programma di riferimento.

Art. 16

Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi, sino al decorso di anni 5 (cinque) anni dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.



Art. 17

Rinvio

Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, si fa rinvio a quanto prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, conformemente a quanto disposto all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché alle previsioni del Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia e alle relative Linee Guida per la Rendicontazione approvate con A.D. n. 211/2019 e s.m.i.

Art 18

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

La presentazione della domanda di finanziamento comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

Il Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione.

Il Responsabile del trattamento dati è la società in-house della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione del presente avviso.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020



nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Art 19

Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi in servizio presso il Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia all'Ufficio competente, secondo le modalità che saranno indicate nel sito Internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>. In ogni caso le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico, potranno essere formulate inviando un quesito all'indirizzo pec:

- inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

- Tel. 0805404081.

Le strutture del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

diretti interessati, nella persona del rappresentante legale del soggetto
proponente e del responsabile di progetto formalmente individuato.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il
soggetto beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente la casella PEC
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 1

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

OGGETTO: POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 *Domanda di concessione dell'agevolazione per la proposta progettuale afferente all'Ambito territoriale _____ (Prov. _____)*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/___, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di _____ (Comune Capofila), domiciliato per la carica in Via _____ Comune di _____ Prov. _____, P.E.C. _____, in rappresentanza del soggetto pubblico ascrivibile alla seguente tipologia:

- a. Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
- b. Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali
- c. Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
- d. Aziende di Servizi alla Persona;
- e. altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
- f. altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo;

che, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 2 dell'Avviso, deve presentare la proposta progettuale ai fini dell'ammissione a finanziamento per il tramite dell'ambito Territoriale di appartenenza,

CHIEDE:

di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse stanziato per l'Avviso n.1/2015, la proposta progettuale dell'Ente _____ con P.E.C. _____, denominata _____ illustrata nell'Allegato 2 della presente



domanda e facente parte del Piano di Investimenti per infrastrutture sociali, socio assistenziali e socioeducative di seguito riportato:

<i>Denominazione progetto già ammesso a finanziamento</i>	<i>Comune/ASL/Azienda pubblica</i>	<i>Costo totale dell'investimento</i>	<i>Contributo finanziario già concesso dalla Regione</i>
1.		€ ,00	€ ,00
2.			
3.			
....			
<i>Denominazione Progetto in fase di presentazione</i>	<i>Comune/ASL/Azienda pubblica</i>	<i>Costo totale dell'investimento</i>	<i>Contributo finanziario richiesto alla Regione</i>
TOTALE		€ ,00	€ ,00 <i>(max Euro 3 ML)</i>

da cui emerge che l'importo del contributo finanziario regionale richiesto per la proposta progettuale non determina il superamento del limite di 3ML di cui all' Art. 7 comma 1 dell'Avviso.

ALLEGA la seguente documentazione (a pena di esclusione):

- Verbale del Coordinamento Istituzionale che approva il Piano di Investimenti.
- **Allegato 2** – Scheda illustrativa del progetto di intervento con il dettaglio attività e fasi di realizzazione (Formulario);
- **Allegato 3** – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- **Allegato 4** – Quadro economico del progetto;
- **Allegato 5** – Quadro finanziario del progetto;
- In caso di cofinanziamento, atto di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con indicazione del capitolo di



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 - SOGGETTO PUBBLICO

Il soggetto pubblico richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

- g. Comuni singoli di Ambiti territoriali sociali monocomunali;
- h. Comuni associati mediante Convenzione in Ambiti territoriali sociali
- i. Consorzi tra Comuni per l'erogazione di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità;
- j. Aziende di Servizi alla Persona;
- k. altre Aziende pubbliche di erogazione di servizi alla persona;
- l. altre Aziende pubbliche costituite in forma societaria, il cui capitale è detenuto in misura esclusiva o prevalente da uno o più enti pubblici, e in regime di cd. controllo analogo;

1.2 - REFERENTI DEL PROGETTO

- Legale rappresentante dell'Ente.....
tel.....cell.....
e-mail
- Responsabile del Procedimento:
- tel.....cell.....
e-mail
- pec.....



2. DATI RELATIVI AL PROGETTO DI INTERVENTO

2.1 – DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il progetto di intervento riguarda la seguente Area di intervento:

- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e a ciclo diurno (h12) per anziani, su tutto il territorio regionale;
- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e socio-sanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- asili nido con annessi sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni;
- altra tipologia di struttura (specificare _____)

2.1 – FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Art. _____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura/servizio: _____

Comune sede della struttura _____

Indirizzo della struttura oggetto di richiesta di finanziamento _____

- Nuova realizzazione del servizio

- Ampliamento di servizio già esistente ed operante

con possesso di autorizzazione

Atto n. ____ in data _____ del Comune/Ambito di

_____ di
Iscrizione nel Registro Regionale al num. ____ in data ____/____/____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

2.2 AMMISSIBILITA' RISPETTO ALLA MAPPA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

- a trattasi di intervento ammissibile rispetto alla mappa dei fabbisogni territoriali (realizzazione struttura dichiarata carente dal monitoraggio regionale)
- b trattasi di intervento compatibile con la mappa dei fabbisogni territoriali (ristrutturazione/adeguamento struttura già esistente e funzionante)
- c altro intervento (specificare motivazioni e fabbisogno specifico)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

2.3 - DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE TECNICA

Descrivere brevemente il progetto tecnico, **specificando la capacità ricettiva prevista oppure la capacità ricettiva della struttura attuale e di quanto viene implementata**

Si prega di specificare se nella composizione dell'intervento sono previste anche opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc...), che andranno indicate nel Quadro Economico tra i costi non ammissibili, totalmente a carico del Soggetto Beneficiario.



2.4- CANTIERABILITA'

Indicare se il livello di progettazione a disposizione del soggetto proponente è di livello esecutivo

SI

NO

Indicare se il progetto esecutivo è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche

SI

NO

Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico- artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative

SI

NO

Indicare se sono già stati acquisiti gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

SI

NO

Indicare se il progetto esecutivo è stato sottoposto alla verifica e validazione nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgsl.50/2016 e s.m.i.

SI

NO

Indicare se il progetto esecutivo è stato approvato in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia.

SI

NO



2.5 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Via n. CAP.....Comune di Prov....

Dimensione demografica:

- Inferiore a 5.000 abitanti;
 Superiore a 5.000 abitanti.

Estremi catastali: Foglio Particella sub mq e/o consistenza
.....

Specificare se:

- Immobile di proprietà
 Altro titolo di disponibilità/godimento
(descrivere).....

**3. VERIFICA RISPETTO CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI
INTERVENTO**

-
- intervento strutturale di cui al r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. carente (sulla base di dati
statistici aggiornati) nel contesto territoriale di riferimento;
- intervento che rispetta le priorità strategiche della programmazione sociale
regionale (Piano regionale Politiche Sociali in vigore) e del Piano Sociale di Zona;
- intervento con progettazione di livello esecutivo, validato e approvato con apposito
atto dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento;
- intervento inserito nel Piano triennale delle Opere pubbliche (ove pertinente);
- (in caso di cofinanziamento) assunzione di impegno contabile adottato dall'organo
competente dell'Ente titolare dell'intervento con indicazione del capitolo di
bilancio che offre copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento con mezzi
propri, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso
all'indebitamento.



4. CRITERI CHE ASSEGNANO UN CARATTERE PRIORITARIO AL PROGETTO DI INTERVENTO

- La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti, tanto che siano destinati ad una nuova realizzazione del servizio quanto per l'ampliamento di un servizio già esistente ed operante
- La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti);
- Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

5. PROGETTO DI INTERVENTO

5.1 - Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

--

5.2 - Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni qualitative e descrivendo le fonti dei dati)

Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

5.3 - Descrizione dell'intervento proposto

A. Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine):

- Finalità
- Obiettivi specifici
- Strategia dell'intervento
- Tipologia di azioni previste



- Descrizione della sostenibilità economica e finanziaria della struttura
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore

- descrivere inoltre:

- Il contributo del progetto al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani
- Le modalità di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano
- Le caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

B. Descrivere le modalità di gestione della struttura

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati:

- b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione)
- b.2 – Modalità di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario (procedura di evidenza pubblica – da specificare, convenzione con altro soggetto pubblico, istruttoria pubblica) e principali criteri di selezione
- b.3 – piano tariffario per i servizi erogati
- b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio,
- b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria,
- b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata



5.4 - Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
RICAVI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					



5.5 – Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

PROFILO PROF.	OCCUPAZIONE SESSO /RUOLO RICOP.	12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE
<i>PER ESEMPIO EDUCATORI</i>	<i>DONNA</i>	
	<i>UOMO</i>	
<i>PER ESEMPIO COORDINATORE</i>	<i>DONNE</i>	
	<i>UOMINI</i>	
<i>PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE</i>	<i>DONNE</i>	
	<i>UOMINI</i>	
<i>PER ESEMPIO O.S.S.</i>	<i>DONNE</i>	
	<i>UOMINI</i>	
<i>...</i>	<i>DONNE</i>	
	<i>UOMINI</i>	
<i>TOTALE</i>	<i>DONNE</i>	
	<i>UOMINI</i>	



a seguito dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PER ESEMPIO EDUCATORI	DONNA					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	DONNE					
	UOMINI					
...	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	DONNE					
	UOMINI					



5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.6.1 Dettaglio attività da realizzare

Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione attività
1		
2		
3		
4		
5		

5.6.2 CRONOPROGRAMMA CON DETTAGLIO MENSILE, collegato alle attività progettuali sopra definite (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ____																		
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese	
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
...																			

....., li

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente



ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a
..... il, e residente in
via..... n., (Città), prov....., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di Legale Rappresentante del Comune/Ente, P. IVA n.
..... con sede legale in via n., CAP, (Città)
....., prov.,

con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo intervento*
.....), facente parte del Piano di
Investimenti dell'Ambito Territoriale di

DICHIARA

- a) che il progetto presentato è di livello esecutivo; che lo stesso risulta verificato, validato e approvato con apposito atto dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento in conformità a quanto previsto dalla legge n.241/90 e s.m.i., dal D.Lgsl.50/2016 nonché dalle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;
- b) che il progetto è conforme alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura/servizio socio-assistenziale (art.....).per il quale si richiede il finanziamento;
- c) che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;



- d) che per il soggetto proponente, rispetto alle spese sostenute per il progetto presentato, l'IVA rappresenta un costo *recuperabile* *non recuperabile* , ai sensi della normativa fiscale vigente;
- e) che l'ente proponente non risulta destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimento di revoca di agevolazioni pubbliche, a seguito di irregolarità, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dello stesso;
- f) che l'ente proponente ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) che l'ente proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) che l'Ente proponente opera nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni, salvaguardia dell'ambiente, nonché nel rispetto degli obblighi contributivi;
- i) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) che l'Ente proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- k) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 e),f) dell'Avviso)) di possedere la Partita IVA n..... rilasciata in data da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- l) (per i soggetti di cui all'art.3 comma 1 c),d),e),f) dell'Avviso) aver allegato dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesta la operatività da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti.
- m) di impegnarsi a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di autorizzazione al funzionamento per le finalità del progetto.

....., li

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente



QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Table with columns: DESCRIZIONE VOCE DI COSTO, Importo al netto IVA, CNPAIA (4%), IVA[1], Importo lordo. Rows include categories like 'Spese generali, di progettazione e collaudo', 'Acquisto del suolo', 'Opere murarie e assimilate', etc.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 5

QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Ente proponente:					
Denominazione intervento:					
Fabbisogno finanziario			Fonti di copertura		% su totale costi ammissibili
Totale costi ammissibili del progetto (comprensive di IVA ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto proponente)	€ 0.00		Cofinanziamento a valere sul Bilancio dell'Ente/Ricorso all'indebitamento	€ 0.00	#DIV/0!
I.V.A. su investimenti (Indicare solo se trattasi di IVA recuperabile)	€ 0.00		Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0.00	#DIV/0!
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	€ 0.00		TOTALE FONTI DI COPERTURA	€ 0.00	#DIV/0!